COMUNE DI IMPERIA
PROVINCIA DI IMPERIA

ECCEZIONALI EVENTI METEO OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE 2019 OCDPC 621 E 622/2019 E OCDPC 647/2020 – DCD 11/2022 – COD. UNIVOCO 159–3284: BORGO CAPPUCCINI RICOSTRUZIONE MOLO A PROTEZIONE DELLA ZONA

Studio Tecnico Associato FERRI – GAZZANO

INGEGNERIA & ARCHITETTURA

IL TECNICO: dott. ing. Guido FERRI

RELAZIONE INTEGRAZIONE RICHIESTE IN SEDE DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Ubicazione:

TAVOLA

Scala:

Tipologia:

Data :
Civezza
Febbraio 2023

Note :

File:

Studio Tecnico Associato
FERRI - GAZZANO
INGEGNERIA & ARCHITETTURA
sede legale:
Via Dante 15/A
18017 Civezza (IM)
tel. e fax 0183\92673
P.IVA 01217670080

ADEMPIMENTI:

COMMITTENTE:

Comune di Imperia

COMUNE DI IMPERIA
Provincia di Imperia
Viale Matteotti 157- 18100 Imperia

Alla REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER ECCEZIONALI EVENTI METEO OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE 2019 OCDPC 621 E 622/2019 E OCDPC 647/2020 - DCD 11/2022 COD. UNIVOCO 159-3284: BORGO CAPPUCCINI RICOSTRUZIONE MOLO A PROTEZIONE DELLA ZONA (risposta alla richiesta di integrazioni procedimento n° 939)

Con la presente si intende formulare le necessarie precisazioni in merito alle condizioni emerse in sede di Screening:

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente è stata evidenziata la necessità di integrare la documentazione con:

- PAESAGGIO

1. *ad integrazione del paragrafo 2.2.3.7 dello S.P.A., Studio Organico d'Insieme ex art. 32bis norme di attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, ricadendo l'area d'intervento in Ambito contiguo "IU Aree urbane: valori d'immagine", art. 37 citate N. di A. (contenuti minimi richiesti per la stesura dello S.O.I.: ricognizione dell'avanzamento lavori relativamente agli interventi recentemente approvati (previe procedure di screening ambientali) e localizzati ad una significativa distanza in senso percettivo a ponente e a levante rispetto l'area d'intervento di Borgo Cappuccini, quindi la cella litoranea dei Moli come da estratto da Ortofotocarta che si allega alla presente email, con una speditiva ricognizione delle Determine conclusive CdS /assensi paesaggistici per singole opere, in unica Tavola dove si possono inserire apposite diciture, con almeno 1 Fotoinserimento della nuova opera in oggetto rispetto appunto ad un assetto finale complessivo.*

Si allega tavola richiesta con foto inserimento e ricognizione dell' avanzamento dei lavori degli interventi recentemente approvati nelle zone limitrofe ad integrazione del capitolo 2.2.3.7 dello S.P.A.

Si fa notare come la forma sinuosa data alla nuova barriera rispetti l'andamento del tratto di costa e la forma data, con i recenti lavori, alle scogliere di Borgo Foce (intervento assoggettabilità a VIA S771)

2. *un chiarimento circa le indicazioni -1 e -2 in Tav. 2 e posizionare le due sezioni trasversali*

Le sezioni rappresentate nella tavola sono sezioni tipo che possono essere considerate valide per tutta lunghezza delle barriere, comunque si invia tavola con possibile posizionamento. Le indicazioni -1 e -2 rappresentano la profondità corrispondente alla batimetrica sottostante

3. *un chiarimento circa le lavorazioni con asfalto e cemento nel CME (pag. 4)*

Le lavorazioni con asfalto e cemento nel CME riguardano le eventuali ricostituzioni della rampa esistente (usata come alaggio di piccole imbarcazioni) e del piazzale del circolo di pescatori amatoriali dove si passerà con i mezzi di cantiere , pertanto in fase conclusiva, se sarà necessario, si prevedono i relativi ripristini

- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

In merito all'Urbanistica, si richiede quanto segue:

4. *predisporre ed inviare un elaborato cartografico con individuazione dell'area di intervento nell'assetto insediativo del PTCP, nonché il corrispondente regime normativo di tale zona;*

Si allega elaborato richiesto con indicazione dell'assetto insediativo e relativo regime normativo della zona.
La zona è in adiacenza al seguente ambito IU
Aree urbane valori di immagine -regime normativo di mantenimento art .37

5. Stralcio della normativa vigente, riferiti all'ambito del Piano Regolatore Generale interessato;
Si riporta stralcio della normativa del Piano Regolatore Generale relativa all'ambito di interesse zona FC.

Art. 65 - Zona "FC" - "FA": litorale L'utilizzo della fascia costiera distinta negli elaborati del P.R.G. con le sigle "FC"e "FA" disciplinato da uno o più S.U.A. che dovranno darsi carico di quanto segue:

- sistemazione idrogeologica dei luoghi con particolare riferimento alle discariche; - ricomposizione ambientale del rapporto tra territorio e mare, con particolare riferimento alla conservazione, integrazione e sviluppo delle essenze arboree tipiche della macchia mediterranea;

- definizione del perimetro della zona sul fronte mare; - individuazione di un sistema di accessibilità e stazionamento veicolare in funzione urbana e turistica; - recupero e riqualificazione del sistema dei percorsi pedonali o loro progettazione in relazione alla maggiore accessibilità, garantendo un sentiero del litorale che consenta una servitù di passaggio per i pedoni e realizzi quindi un itinerario che costeggi il mare;

- recupero e valorizzazione delle testimonianze naturali dell'ambiente marino;

- progettazione delle opere di difesa, di recupero e di ampliamento degli arenili e delle attività nautiche; CON NORMA TRANSITORIA

- la localizzazione in integrazione con l'ambiente con attrezzature ricreative e per lo svago e lo sport e la ristorazione (per queste strutture é ammessa, nella sola zona "FC", la costruzione di una struttura di 500 mc ogni 2000 ml di costa).

- studio dei fondali marini per la loro valorizzazione e tutela.

Norma transitoria

a) Prima dell'attuazione dello S.U.A. sono consentiti gli interventi finalizzati alla posa in opera di cabine mobili (per cabine mobili vanno intese quelle che si trovano inserite in uno stabilimento balneare, non rappresentando altro che un elemento funzionale inscindibilmente legato, come parte integrante, ad un impianto unitario) e la

successiva rimozione di queste se avviene nell'ambito della struttura unitaria stabilimento balneare e sia inscindibilmente connessa con lo svolgimento di tale attività, non sussiste l'obbligo di concessione edilizia per ogni periodico montaggio e smontaggio dei prefabbricati. Esso va configurato ed inquadrato come intervento di manutenzione straordinaria (assoggettata ad autorizzazione edilizia gratuita). b) E' invece necessaria la concessione edilizia per l'impianto di uno stabilimento balneare del quale è elemento essenziale, la collocazione, il numero ed il tipo delle cabine (anche smontabili) che debbono essere progettate ed approvate a fini edilizi. Peraltro, una volta ottenuto il rilascio della concessione, le cabine prefabbricate, la loro stagionale rimozione-ricollocazione (fermi restando i parametri edilizi che connotano la preesistenza) non assurge ad autonomo rilievo edilizio, configurandosi come semplice manutenzione. La sostituzione degli elementi costituenti le cabine ed impianti connessi sarà soggetta ad autorizzazione del Sindaco, previo parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale. La sostituzione degli elementi costituenti le cabine ed impianti connessi sarà soggetta ad autorizzazione del Sindaco, previo parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale. ***Prima dell'attuazione del S.U.A. sono consentite opere volte alla difesa ed al consolidamento degli arenili e dell'abitato, ed al ripascimento delle spiagge, compresa formazione di barriere, pennelli e frangiflutti****.*

Si ricade in zona FC dove sono consentite opere in regime transitorio , *volte alla difesa ed al consolidamento degli arenili e dell'abitato, ed al ripascimento delle spiagge, compresa formazione di barriere, pennelli e frangiflutti.*

5. *Attestazione di conformità urbanistica delle opere al Piano Regolatore Generale stesso o individuazione di eventuali elementi di difformità.*

Il sottoscritto ing. Ferri Guido, iscritto all'albo degli Ingegneri di Imperia al n. 592 con Studio tecnico associato Ferri-Gazzano, in qualità di tecnico progettista incaricato dal Comune di imperia,

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del C.P. secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. (art. 75 D.P.R. 445/2000);

attesta

la conformità urbanistica delle opere da realizzare rispetto ai piani territoriali di livello sovra comunale ed agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, e di tutte le disposizioni applicabili per l'esecuzione delle opere.

- ACQUE

Per quanto concerne questo comparto si ritiene fondamentale che:

7. Poiché negli elaborati progettuali non è stato analizzato il sistema difensivo nel suo complesso e non sono state valutate eventuali ulteriori possibilità di intervento rispetto a quella proposta, è necessario approfondire tale tematica o alternativamente specificare le motivazioni che hanno portato a scegliere la soluzione presentata (a titolo di mero esempio si potrebbe valutare la possibilità di intervenire anche sul pennello perpendicolare a riva, conferendogli un assetto diverso);

Poiché nella cella di levante della zona di intervento sono preseti le seguenti tubazioni sottomarine (come si evince dalla ortofotocarta) Tubazione fognaria di rilancio dalla stazione di sollevamento di piazza Dulbecco verso il depuratore, Scarico di emergenza della stazione di sollevamento , scarico acque meteoriche del borgo retrostante e considerato che nonostante le forti mareggiate degli ultimi anni nella cella non si sono evidenziati danni rilevanti tranne l'intasamento della condotto di scarico delle acque meteoriche, si è optato per una soluzione che momentaneamente non modificasse la idrodinamica della cella stessa, infatti con il mantenimento del molo non si modificano sostanzialmente gli effetti della scogliera parallela sulla cella di levante anzi si diminuiscono le correnti in uscita per la diminuzione del piling-up.

In una seconda fase si potrebbe, dopo una attenta ricognizione dello stato delle tubazioni sottomarine, e dopo gli esiti del monitoraggio di fine lavori, si potrebbe pensare di eliminare il pennello perpendicolare ed utilizzare i massi per realizzare una soglia di fondo in continuità con la barriera parallela emersa.

Probabilmente per effettuare tale operazione sarebbe necessario prolungare lo scarico a mare delle acque meteoriche e se necessario effettuare lavori di protezione ed appesantimento della condotta fognaria.

8. Per quanto concerne gli aspetti ambientali, si richiede specificare le modalità operative comprensive dell'indicazione dei mezzi da utilizzare e nel caso vengano realizzate piste di cantiere di specificare i materiali utilizzati e se vengono rimossi a fine lavori.

Le operazione saranno svolte esclusivamente con mezzi terrestri e l'approvvigionamento dei nuovi massi avverrà con autocarro (con 3 o 4 assi) secondo la viabilità di cantiere evidenziata nella tavola 3.

Le piste saranno realizzate con materiale spostando il materiale presente in loco e saranno protette temporaneamente con alcuni massi che saranno poi utilizzati per la realizzazione dell'opera, in caso di surplus di materiale proveniente da cava questi sarà necessariamente rimosso .

Allegati:

Tav. 2 aggiornata

Tavola con planimetria assetto insediativo

Tavola generale con foto inserimento (s.o.i)

In fede

Civezza, 03/02/2023

Il tecnico

ing. Guido Ferri